

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07) costituisce un nodo fondamentale nella rete delle relazioni all'interno delle istituzioni scolastiche. L'esplicitazione di diritti quali la partecipazione attiva e responsabile delle studentesse e degli studenti alla vita della comunità educativa implica effetti rilevanti: si riconosce il diritto della studentessa e dello studente a partecipare ai processi decisionali della scuola, sia attraverso i canali tradizionali (Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto, Consulta dei genitori e degli studenti), sia attraverso la creazione di nuovi spazi di partecipazione che consentano alle studentesse e agli studenti un coinvolgimento diretto nelle scelte più importanti della comunità scolastica.

Contestualmente, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rileva una sostanziale attenzione alle infrazioni disciplinari (Art. 4), alle sanzioni applicabili e all'impugnazione di queste ultime (Art. 5). E' dunque il documento che fissa diritti (Art. 2) e doveri (Art. 3) delle studentesse e degli studenti, realizzato con una loro significativa collaborazione, a dare dettare le linee guida per la redazione del presente regolamento disciplinare.

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

DOVERI DEGLI STUDENTI

1. frequenza regolare dei corsi
2. comportamento corretto non solo durante le lezioni ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola (intervallo, trasferimenti sede/succursale, uscite didattiche, viaggi di istruzione...)
3. rispetto ed utilizzo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti
4. rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico (Dirigente, Docenti, ATA e collaboratori esterni) e dei loro compagni
5. osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, viaggi ecc..)
6. osservanza delle disposizioni di sicurezza (compreso il divieto di uscita dall'Istituto senza permesso)
7. osservanza del divieto di fumo dentro i locali dell'Istituto e nelle pertinenze;
8. osservanza del divieto utilizzo del cellulare durante l'attività didattica

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI

I provvedimenti disciplinari, che implicano un'applicazione graduale e proporzionata alla gravità della condotta delle studentesse e degli studenti, sono adottati ogniqualvolta i comportamenti contrastino con i succitati doveri.

Di seguito una tabella sintetica relativa alle sanzioni disciplinari, alle motivazioni, agli organi competenti e alle conseguenze.

Sanzione	Motivi	Organo Competente	Organo di garanzia	Conseguenze
Ammonizione privata o in classe con annotazione sul registro	Violazione dei doveri di cui al n°1 - 2 – 7 e 8	Dirigente di Istituto o Docente		Riduzione voto capacità relazionale
Sospensione dall'attività didattica con o senza obbligo di frequenza o attività di studio all'interno dell'Istituto per max 5 giorni *	Gravi offese al personale scolastico e ai compagni Comportamenti che turbano l'ordine scolastico Violazione dei doveri di cui al n° 4, 5 e 6	Consiglio di Classe a maggioranza assoluta (50% +1)	Convocato	Riduzione voto capacità relazionale
Sospensione da 6 a 15 giorni in casi di significativa gravità**				
Sospensione oltre 15 giorni in casi di rilevante gravità**				
Sospensione fino al termine delle lezioni in casi di estrema gravità**				
Risarcimento del danno Ammonizione	Violazione dei doveri di cui al n° 3	Consiglio di Classe (in presenza di	Convocato se prevista sospensione	Riduzione voto capacità relazionale

<p>privata o in classe con annotazione sul registro</p> <p>Sospensione dall'attività didattica con o senza obbligo di frequenza o attività di studio all'interno dell'Istituto per max 5 giorni se presente danneggiamento colposo o doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio etc.*</p>		<p>danno), Dirigente di Istituto o Docente secondo valutazione del danno da parte di una figura competente</p>		
---	--	--	--	--

* La studentessa o lo studente incorso nella sanzione della sospensione dall'attività didattica o ad altra sanzione corrispondente, non può partecipare, nel corso del medesimo A.S., ai viaggi di istruzione. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.

** A titolo esemplificativo, sono considerati comportamenti considerati gravi:

- violenza fisica nei confronti di personale scolastico
- violenza fisica e psicologica intenzionale e con gravi conseguenze nei confronti dei compagni all'interno della comunità scolastica
- furto o danneggiamento di un documento ufficiale
- atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui
- uso o diffusione di alcolici
- uso o diffusione o spaccio di droghe
- coercizione a compiere atti illeciti
- abbandono volontario dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione
- abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola
- utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche
- la diffusione di immagini o suoni ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare lesivi e/o non autorizzati
- altri reati penalmente perseguibili

CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni, eccezion fatta per il risarcimento del danno, e per la sospensione dall'attività didattica oltre i cinque giorni, possono essere convertite in:

- azioni di ausilio ai servizi interni alla scuola in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- azioni per riparare materialmente il danno materiale arrecato al patrimonio della scuola;
- azioni di volontariato per acquisire in un rapporto relazionale con il pubblico senso del rispetto delle persone

TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E DELLE IMPUGNAZIONI

- Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dalla studentessa o dallo studente che saranno riportate nel verbale della riunione dell'Organo deputato al giudizio
- I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni devono concludersi entro trenta giorni dalla data della contestazione del fatto
- Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte della studentessa o dello studente all'Organo di garanzia sotto istituito entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata
- L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro quindici giorni dalla sua presentazione
- In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o del provvedimento alternativo è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello

ORGANO DI GARANZIA

È istituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", l'organo di garanzia interno all'Istituto con funzione di deliberare in secondo grado sulle impugnazioni delle sanzioni inflitte in primo grado dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto. L'organo è così composto:

- Un genitore designato dal Consiglio del Istituzione tra i rappresentanti in esso presenti; a lui spetta la funzione di Presidente e in quanto tale convoca l'Organo e lo presiede
- Una studentessa o uno studente designato dal Consiglio dell'Istituzione
- Un docente designati dal Consiglio dell'Istituzione
- Il Dirigente scolastico o un collaboratore da lui delegato

L'organo di garanzia come sopra costituito viene eletto alla prima convocazione del Consiglio d'Istituto e dura in carica, salvo necessarie surroghe, per n. 3 anni. Esso si riunirà ogni volta che ne verrà richiesta la pronuncia e delibererà, entro 10 giorni dalla data delle impugnazioni delle sanzioni, senza formalità di procedura, emettendo un giudizio scritto inappellabile di accoglimento o di rigetto e motivandone le ragioni. L'organo di garanzia delibera a maggioranza assoluta senza possibilità d'astensione.

L'organo di garanzia delibererà altresì, su richiesta dei genitori o di chiunque altro ne abbia interesse e ne sia legittimato, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento dello " Statuto delle Studentesse e degli Studenti".